Anno XIV. Martedì 19 Agosto 1879 N. 197

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1° agosto corr. è aperto l'abbonamento a tutto l'anno in corso al prezzo di L. 13.33.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 16 agosto contiene:

1. Regi decreti 14 agosto che convocano il collegio elettorale di Catania per il 24 agosto, e, occorrendo una seconda votazione, pel 31; e il collegio di Poggio Mirteto per il 7 settembre, e, occorendo una seconda votazione, pel 14.

2. R. decreto 25 maggio approvante lo statuto del R. collegio di musica di Palermo.

3. Id. 12 giugno che approva lo statuto della Cassa di risparmio di Boretto, (Reggio Emilia).

3. Id 19 giugno che autorizza il comune di Fossambrone ad elevare il massimo della tassa di famiglia a lire 60.

4. Id. id. che riconosce come corpo morale l'Opera pia instituita in Roggiano Gravino dal fu De Fabio Scaramuzza.

5. Id. 26 giugno che trasforma il monte frumentario di Pietra Montecorvino in una Cassa di prestanze agrarie.

6. Disposizioni nel personale del Demanio e Tasse e in quello della pubblica istruzione.

La *Gazz. Ufficiale* pubblica il seguente avviso del ministero degli affari esteri:

La Sublime Porta ha deciso di vietare, fino a nuovo avviso, l'esportazione dei cereali dai Vilayet di Diarbekir e Itchel (Vilayet di Adana). Sarà fatta tuttavia un'eccezione in favore dei contratti anteriori a tale divieto. Al quale scopo è stata concessa ai negozianti interessati una dilazione di 15 giorni per far vidimare dalle autorità competenti i loro contratti. Spirato questo termine, i diritti derivanti dai contratti non legalizzati verranno considerati come perenti.

ITALIA

Roma. Il *Secolo* ha da Roma Il ministro delle finanze avendo riveduto nei suoi particolari il contratto colla Regia, che scade col 1880, calcola fra le nuove risorse di poter rinnovare il contratto stesso con un vantaggio per l'Erario di qualche milione all'anno.

I ministri degli interni e dei lavori pubblici si posero d'accordo per ripigliare il progetto d'iniziativa dell'on Zanardelli concernente la riforma del servizio telegrafico per la rigorosa tutela del segreto e per modificazione della tariffa.

— La *Gazzetta Piemontese* ha da Roma che l'idea di una tassa su la fabbricazione dei fiammiferi è completamente abbandonata.

— Il *Fanfulla* è assicurato che gli studi fatti intorno ai bilanci per l'anno 1880 dai diversi ministri non hanno finora corrisposto alle speranze del ministro delle finanze, il quale aveva fatto istanze ai suoi colleghi perchè trovassero modo di realizzare in ciascun bilancio economie ragguardevoli.

— Il *Bersagliere* assicura che il comm. Barbavara, direttore generale delle poste, chiese il suo collocamento a riposo.

— La *Capitale* assicura che fra le riforme, che si attribuiscono all'on. Perez, ministro della pubblica istruzione, vi è quella d'istiture una cattedra d'insegnamento dantesco in tutte le Università.

— Il *Diritto* dice che, allo scopo d'uniformare il servizio delle dichiarazioni di *nulla osta* rilasciate dagli ufficii di pubblica sicurezza pel trasporto sulle ferrovie di armi e materie esplodenti, il ministero dell'interno ha diramata una circolare nella quale avverte che la domanda del *nulla osta* deve essere fatta su carta da bollo e il permesso scritto sulla domanda stessa.

Torino. Leggiamo nella *Gazz. del Popolo:* Corre voce che il Re nella prossima settimana farà una scorsa a Torino, in forma privata.

Il viaggio del Re e della Regina in forma ufficiale non avrà luogo che verso la metà del mese d'ottobre.

In quell'epoca avrà pure luogo la solenne inaugurazione del monumento commemorativo del traforo delle Alpi.

I preparativi dell'inaugurazione del monumento sono a buon punto; sperasi che la condotta d'acqua, che servirà per la cascata, sarà per quell'epoca ultimata.

ESTERO

Francia. Si ha da Parigi: L'*Ordre*, rispondendo ai legittimisti, dice che i principj professati dalla Repubblica ufficiale nulla hanno in teoria « che offenda i nostri sentimenti ed il nostro rispetto alla sovranità nazionale. »

Il *Petit Caporal* biasima il principe Gerolamo, perchè si astenne dal convocare il partito imperialista alla messa commemorativa.

— Il filosofo positivista Littrè è aggravatissimo: se ne prevede prossima la morte.

Germania. Il *Monitore dello Stato* di Berlino rettifica il testo del discorso pronunciato dal nuovo ministro Puttkamer in un senso meno esplicitamente reazionario. A Berlino si ritiene che le tendenze reazionarie di Bismarck non siano estranee al ritiro di Andrassy.

Turchia. Si ha da Costantinopoli che il Kedivè arriverà giovedì per ossequiare il Sultano.

Essendo cessata l'insurrezione nella Macedonia, l'esercito che vi accampava verrà sciolto; duemila uomini saranno spediti a Novi Bazar, gli altri ai confini della Rumelia.

Spagna. Un telegramma del *Temps* informa che re Alfonso si abboccherà coll'arciduchessa Maria Cristina a Pau, verso la fine di settembre: quindi verrà pubblicato il decreto che convoca espressamente le Cortes. Il matrimonio avverrà a Burgos, verso la fine di novembre.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (n. 65) contiene:

(Cont. e fine)

643. *Avviso d'asta.* L'Esattore dei Comuni di Baguaria Arsa, Bicinicco, Carlino, Castions di strada, Gonars. San Giorgio di Nogaro e Palmanova, fa noto che il 5 settembre p. v., presso la r. Pretura in Palmanova, si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a ditte debitrici verso l'Esattore stesso.

644 e 645. *Avviso d'asta.* Il 7 settembre p. v. nel Palazzo Comunale di Paluzza seguirà un secondo esperimento per la vendita di 1285 piante resinose del Bosco Consorziale Collina e per la vendita di altre 563 piante resinose del Bosco Consorziale Valvesaura in territorio di Paluzza.

646. *Avviso d'asta.* Il 20 agosto corr. avrà luogo nell'Ufficio Municipale di Forni Avoltri un'asta per la vendita al miglior offerente di 1988 piante resinose del bosco Tops di Forni Avoltri, divise in due lotti: il primo per l'importo di l. 11,288.24, e il secondo per l'importo di l. 11,547.42.

Elenco dei Giurati stati estratti nell'udienza pubblica 13 agosto 1879 del Tribunale in Udine pel servizio alla Corte d'Assise di Udine nella Sessione che avrà principio il 9 settembre 1879.

Ordinari.

Monai Angelo fu Giacomo, contribuente, Udine — De Carli Alessandro fu Gio. Batt., contribuente, Pordenone — Euglaro Pietro fu Giovanni, contribuente, Pontebba — Statuti Luigi fu Carlo, ingegnere, Udine — Colombati conte Pietro fu Giacomo, contribuente, Udine — Menegazzi Giacomo fu Antonio, contribuente, San Vito — Ambrosioni cav. Filippo fu Felice, impiegato, Udine — Buzzi Antonio di Gio. Batt., sindaco, Pontebba — Giacometti Domenico fu Francesco, licenziato, Latisana — Andervolti Raffaele fu Leonardo, contribuente, Spilimbergo — Zille Giacomo fu Antonio, agrimensore, Porcia — Tavoschi Giacinto fu Giacomo, ex consigliere comunale, Tolmezzo — Chis Francesco fu Andrea, sindaco, Sequals — Gregori Sante fu Baldassare, contribuente, Sacile — Romano Torindo fu Antonio, segretario, Castelmonte — Zoccolari Gio. Batt. fu Gio. Maria, maestro, Cordovado — Spagnol Luigi di Antonio, maestro, Pordenone — Miani Luigi di Giuseppe, contribuente, Udine — Scala Giovanni di Gio. Batt., contribuente, S. Maria la Longa — Bonini Aristide fu Angelo, contribuente, Udine — Sabbadini dott. Valentino fu Giuseppe, laureato, Camino — Basalisco Filippo fu Gio. Giuseppe, segretario, Cividale — Polentarutti Giovanni fu Giuseppe, sindaco, Sauris — Lorenzutti Matteo fu Giovanni, contribuente, Aviano — Orsetti dott. Giacomo fu Gio. Batt., avvocato, Udine — Zatti Domenico fu Fortunato, sindaco, Tramonti di Sopra — Nesi Giuseppe fu Francesco, laureato, Udine — Cereser Virginio fu Vincenzo, contribuente, Vallenoncello — Franz Antonio di Giovanni, consigliere comunale, Moggio — De Pauli Giuseppe di Giacomo, contribuente, Udine.

Complementari.

Zamparo Pietro fu Gregorio, contribuente, Udine — Puppati Giovanni fu Giacomo, contribuente, Udine — Locatelli Lodovico di G. Antonio, contribuente, Pordenone — Masciadri Stefano fu Pietro, contribuente, Udine — Porcia co. Ernesto fu Antonio, contribuente, Porcia — Zuzzi Giacomo di Enrico, licenziato, Codroipo — Flebus Angelo fu Giuseppe, consigliere comunale, Faedis — Mason Enrico fu Francesco, contribuente, Udine — Del Gallo Domenico fu Sante, contribuente, Udine — Renier dott. Ignazio fu Ortensio laureato, Villa.

Supplenti.

Misani Massimo di Francesco, professore — Coppiz Giuseppe fu Leonardo, contribuente — Treves Alfonso fu Domenico, impiegato — Conti Giuseppe di Giovanni, contribuente — Morelli De Rossi Giuseppe fu Giovanni, contribuente — Cosattini Enrico fu Antonio, contribuente — Chiap dott. Valentino di Gio. Batt., avvocato — Bosero Augusto di Pietro, farmacista — Gila Giacomo fu Bortolo, impiegato — Tellini G. B. fu Giuseppe, contribuente. Tutti di Udine.

Sottoscrizione iniziata dalla Direzione delle corse a beneficio della famiglia del fantino morto in seguito a caduta nella corsa del 15 agosto 1879.

Giovanni Mussi l. 50, C. Rubini l. 50, L. de Puppi l. 5, A. di Trento l. 5, G. de Puppi l. 5, G. B. Andreoli l. 3, F. Farra l. 3, Ettore Corradini-Monaco l. 20. Paolo di Colloredo Mels l. 15, Morelli de Rossi Giuseppe l. 5, G. L. Pecile l. 10, F. Braida l. 10, N. N. l. 3, G. B. Cella l. 3, Pietro Masciadri l. 5. Schioppo Giovanni l. 5, Janchi Vincenzo l. 2, Marco Bardusco l. 3, A. Dreher l. 5, I. Dorigo l. 5, fratelli Chiap l. 5, L. Jesse l. 5, N. Degani l. 5, G. Gropplero l. 10, Nicolò Braida l. 10, Enrico di Colloredo Mels l. 10, P. Rubini l. 10, A. Perusini l. 10, A. di Prampero l. 5, Pittana Enrico l. 2, Luzzatto Michele l. 2, Colombati Pietro l. 2, A. Lupieri l. 2, E. Mason l. 2. G. B. Cantarutti l. 3, Giulio Blum l. 5, Elio Morpurgo l 10, Jurizza Raimondo l. 2, G. M. Cantoni l. 2, G. B. Filaferro l. 2, G. Seitz l. 2. Jurizza Antonio l. 2, G. Fadelli l. 2, avv. di Caporiacco l. 2. L. Morgante l. 2, N. N. l. 1, N. Broili l. 2, A. Centa l. 5, L. Leicht l. 1. A. Ballini l. 2. C. Sartea l. 3, V. Pinzani l. 2. G. Broili l. 1, F. Beretta l. 2, G. Orsetti l. 2, Perulli e Gaspardis l. 2, A. Beltramelli l. 2, P. Franceschinis l. 2. A. Milanese l. 2, A. di Colloredo l. 2, Pepe Domenico l. 2, Mario Pagani l. 3, Aless. Moro l. 2, L. de Gleria l. 2, C. Tonutti l. 2, N. N. l. 1, F. Agosti l. 3, Adelardo Bearzi l. 2, Luigi Canciani l. 2, N. N. l. 1, N. N. l. 1, N. N. l. 1, N. N. l. 2, Petracco Vito l. 1, Massimiliano Orgnani l. 1, A. Tami l. 2, Joppi Vincenzo l. 1, Vincenzo Pinni l. 2, Lenardon Pietro l. 2, Rossi Guido l. 2. A. Plateo l. 2, Carlo Braida l. 2, Baletti Pietro l. 1, Minotto Guglielmo l. 1, N. N. l. 5, N. Frova l. 2, A. Romano l. 2. avv. Schiavi l. 2, Lorenzo Morelli l 2. X. l. 5. G. Naglos l. 5, Politi G. B. l. 2, G. B. Bertuzzi l. 5, A. Questiaux l. 2, Ing. Canciani l. 2. Michieli Ant. l. 5, S. G. l. 2, G. Putelli l. 2, Dedini Natale l. 1, Rizzardo Agricola l. 5, F. Angeli l. 2, G. B. Antonini l. 2, N. N. l. 1, A. Gallizia cent. 50, G. B. Dalan l. 2 Marco Volpe l. 2, N. N. l. 1, G. Colloredo l. 2, A. Rizzani l. 5, F. Fiscal l. 1, Angelo Battistoni l. 1, Giov. Mestroni l. 2, G. Tomadini l. 2, Vincenzo Michieli l. 5, F. Rizzani l. 2, Antonini Rambaldo l. 5, T. Strassoldo l. 2, F. Orter l. 5. Totale L. 490,50

La somma raccolta venne depositata presso il Municipio.

Avvertiamo i nostri lettori che ulteriori offerte potranno essere fatte portandole all'Ufficio del nostro Giornale. La famiglia del povero Tomaso Musner, il fantino morto in seguito alla caduta, è composta della vedova e di ben sette teneri figli. Si veda di quale sventura si tratta di venire in soccorso. Frattanto riportiamo la seguente anonima con entro una lira, che ricevemmo nel posdomani del triste caso. Ne aggiungiamo un'altra per fare il paio E speriamo che la colletta vada avanti ancora:

« Per la famiglia del povero fantino che lasciò la vita in Udine ieri l'altro: modesta, map rima offerta ».

Soscrizione a favore dei danneggiati dalla rotta del Po.

(Cont. vedi n. 193, 194 e 195).

Offerte raccolte in Muzzana: Carandone Antonio fu Andrea l. 15, Chiaruttini dott. Edoardo l. 5, Brun Giuseppe sindaco l. 5, Valussi Giacomo l. 5, Della Bianca Gio. Batt. l. 5, Colombatti nob. dott. Marco l. 5, Maurizio Angelo l. 3, Schiavi Domenico l. 2, Giacomuzzi Giovanni l. 2, Bianco Pietro fu Domenico l. 2, Della Bianca Angelo l. 2, Romano Agostino l. 2, Del Piccolo Gio. Batt. fu Antonio l. 2, Cogoi Leonardo l. 2, Della Bianca Michele l. 1, Cigainero Giacomo l. 1, Zammaro Giovanni l. 1, Lotti Angelo l. 1, Di Mattia Giuseppe l. 1, Di Mattia Pietro l. 1, Perazzo Albino l. 1. Franceschinis Luigi fu Domenico l. 1, Cassutti Natale l. 1, Rosso Valentino l. 1, Mauro Sebastiano l. 1, Scampa Francesco l. 1. Di Mattia Leonardo l. 1, Padoan Leonardo l. 1, N. N. l. 1, Bianco Giuseppe fu Giovanni l. 1, Del Piccolo Antonio di Pietro l. 1, Casasola Michele l. 1, Guerin Pietro c. 50, Macorutti Leonardo c. 50, Cescon Pietro c. 50, Zengaro Giacomo c. 50, Del Piccolo Pietro di Gio. Batt. c. 50, Del Piccolo Sante c. 50, Turco Domenico c. 50, Rosso Giuseppe c. 50, Cargnelutti Ubaldo c. 50, Del Piccolo Luigia c. 50, Castellano Domenico fu Leonardo c. 50, Romano Luigi fu Antonio c. 50, Romano Leonardo fu Gio. Batt. c. 50, Perazzo Gio. Batt. fu Antonio c. 50, Candotti Vincenzo c. 50, Nonis Francesco c. 50, Bianco Francesco c. 47. Del Piccolo Davide fu Angelo c. 40, Del Piccolo Maurizio Rosa c. 30, Vergendo Antonio c. 30, Lupieri Giacomo c. 30, Paulini Domenico c. 25, Zammaro Giuseppe c. 25. Rosso Angelo c. 25, Cogoi Ermenegildo c. 25, Dichiara Amabile c. 25, Conti Pietro fu Tommaso c. 25, Dichiara Maria c. 25, Zanon Angelo c. 25, Castellano Giacomo di Giovanni c. 25. Turco G. B. c. 50.

Totale in Muzzana l. 87.52.

(Continua)

Società operaia di Udine. La Rappresentanza della Società operaia udinese ha stabilito di festeggiare il XIII anniversario della sua fondazione con una lotteria di beneficenza, destinando il prodotto per 3/9 al fondo delle scuole degli operai, per 2/9 all'Istituto Tomadini, e 1/9 per ciascheduno al fondo delle vedove ed orfani dei soci, all'Asilo infantile, ai Giardini d'infanzia e all'Istituto delle Derelitte.

Iersera la Commissione eletta a provvedere al buon andamento della Lotteria ha tenuto una riunione nei locali della Società.

Si ricorderà l'incendio sviluppatosi or è qualche mese in una delle stanze ove ha sede la Società operaia. In quell'incendio rimase bruciata la bandiera sociale, onde il Consiglio ha deliberato la spesa per una bandiera nuova, incaricando del disegno l'egregio pittore sig. Musutti e dell'esecuzione la distinta ricamatrice signora Teresa di Lenna.

La Commissione nominata dal Municipio per esaminare lo stato del coperto del Duomo, e dei sostegni delle campane, ci si dice che ieri abbia ultimata la visita. Si parla che le proposte ch'essa presenterà al Municipio pel riatto del coperto ed altro, importerebbero nientemeno che la bagatella di 45 o 46 mila lire. Chi le pagherà?

Una visita ai poderi della Casa Ponti in Friuli venne fatta da ultimo dal Senatore Prinetti, il quale ci lasciò un gentile saluto, cui ricambiamo qui pubblicamente. Sappiamo poi che l'ingegnere Pez si occupa a preparare in quello stabile di San Martino e terre adiacenti degli stessi proprietarii una irrigazione che, colla esistente mediante le acque sorgive, sarà portata a due mila campi con quelle del Ledra, che specialmente al di là del Corno potranno utilizzarsi ben presto. Allora anche il *Bacchiglione* e l'*Adriatico*, che giudicarono così infelicemente le condizioni agrarie del Friuli, avranno occasione di persuadersi che in Friuli all'*irrigazione* non soltanto ci si pensa, ma qualche cosa anche si fa per essa, contro la loro asserzione. Certamente ci vorrà un po' di tempo per estendere la irrigazione di quei circa 30,000 campi padovani, che si potrà fare colle acque del canale del Ledra, la cui costruzione procede. Chi sa che, se quei giornali che non si diedero alcuna cura di smentire le false informazioni del parmigiano *Presente* circa alle abitazioni dei contadini del Friuli da essi imprudentemente accolte nelle loro colonne, avendole dipinte a così brutti colori, mentre sono tra le migliori di tutta Italia, non saranno per mettere nella loro cronaca veneta anche le nostre irrigazioni quando si estenderanno in larga misura? Tutto è possibile; anche di vedere quei giornali cedere alla evidenza dei fatti, dopo avere sulla fede altrui stampato così grossi spropositi circa al nostro Friuli. Intanto essi, per non disdirsi, lasciano sussistere la menzogna delle abitazioni di giunchi e di fango, non volendo apparire... leggeri dinanzi ai loro lettori. Quelli però che hanno fra noi ne risero e non si fecero una grande idea delle loro cognizioni circa questa Provincia. Intanto noi facciamo un augurio, che le case

contadine di tutta Italia uguaglino per lo meno quelle dei villaggi del Friuli.

Distretto postale di Udine. A completare l'elenco dei paesi del distretto di Udine pei quali le lettere basta affrancarle con 5 centesimi, aggiungiamo i seguenti:

Campoformido — Casamatta di Pasian di Prato — Cortale — Lazzaco — Modoletto di Pagnacco — Muris di Pavia — Qualso — San Osualdo di Udine — Vat — Variano — Villaorba — Val del Roiale — Vissandone — Zampis — Zompitta.

Per questi altri l'affrancatura dev'essere di 20 centesimi:

Carpenetto — Carpacco — Chiasiellis — Chiasottis — Lavariano — Lestizza — Galleriano — Mortegliano — Nespoledo — Pozzuolo — Sammardenchia — Sclaunico — S. Maria Sclaunico Terrenzano — Villacaccia — Zugliano.

Nuovo Sindaco. Con R. Decreto 31 luglio p. p. il sig. De Nardo Luigi è stato nominato Sindaco del Comune di S. Maria la Longa per il triennio 1879-81.

Contro la precedenza del matrimonio civile. L'organo dei clericali dice che il numero delle firme raccolte in provincia per la petizione al Senato contro il progetto di legge sul matrimonio civile votato dalla Camera dei deputati è di 6503 «tutte di m. p. e di soli uomini, maggiori d'età».

Pescaia di Zompitta. Due membri della Presidenza del Consorzio Roiale, in unione al segretario del Consorzio stesso, si sono ieri recati a Zompitta per assistere al getto della bettonata nel secondo anello di chiusura della pescaia. Il lavoro procede ora rapidamente al suo termine. L'ultima piena del Torre non è punto riuscita, come le antecedenti, a danneggiare questa opera così contrastata finora, e che compiuta riuscirà di tanto vantaggio.

Il tifo castrense dicono essersi manifestato, causa la stagione, nelle truppe che si esercitano al campo e che parecchi casi ci sieno nel nostro Ospitale militare. Noi non dubitiamo che ed i medici militari ed un poco anche il Municipio nostro sappiano usare tutte le cure non solo per salvare gli ammalati, ma anche per impedire, che una simile malattia, colle circostanze favorevoli a tale morbosità, non si diffonda. Facciamo ciò non pertanto nostra la raccomandazione che ci viene fatta da persone competenti.

Busto di Vittorio Emanuele in Pordenone. Leggiamo nel *Tagliamento* di Pordenone che i lavori a quel Municipio per collocare il busto a Vittorio Emanuele proseguono alacremente. Pei primi di settembre si spera che tutto sia pronto. Non si sa però ancora se il Re assisterà, come si spera, alla cerimonia d'inaugurazione. Per l'occasione, le due bande di Pordenone e di Torre si uniranno per eseguire un concerto. Al Teatro vi sarà spettacolo d'opera, il *Barbiere*, eseguito da buoni artisti.

Affreschi scoperti. Giovedì scorso sopra la porta del Palazzo Municipale di Pordenone furono scoperti alcuni affreschi, murati nel 1832. Chiamato il pittore Luigi Nono, ad esaminarli, egli dichiarò in iscritto che detti dipinti non hanno alcun valore.

Da Cividale in data del 17 corr. ci scrivono: Le feste scolastiche furono chiuse qui oggi con la distribuzione dei premii alle alunne delle elementari urbane. Vi si trovarono presenti tutte le autorità locali; il pubblico numeroso fu rappresentato in massima parte dal sesso gentile, e come gentile!

Summa capita. Parole della vostra concittadina, signora Contarina Murero, che (senza l'*ombra di Banco*, senza l'*essere o non essere* di Amleto) mise insieme brevi pagine, tanto prive di pretesa, come serie per contenuto, da saper tenere sempre viva l'attenzione dell'intero uditorio, e a questi lumi di luna e di.... discorsi non è poco! Prese dessa a considerare la missione delle giovani nella società, ora che questa, per cause da lei indipendenti, è uscita dalla retta via della moralità, e disse che soltanto col loro esempio le ragazzine potranno ripristinare nelle famiglie la reciproca amorevolezza, l'attività al lavoro, la religione insomma del cuore e del dovere. Chiuse opportunamente, fra gli applausi, proponendo a modello d'ogni domestica e civile virtù S. M. la Regina nostra Margherita.

Il cav. G. nob. de Portis, che funzionava da Sindaco, disse poi non sapere far meglio che richiamarsi all'argomento assunto e bellamente svolto dalla signora Murero; rivolse quindi in proposito dei consigli ai parenti coi esortò ad apprestare il terreno per le buone massime inculcate negli animi delle alunne.

Bei cori accompagnati da orchestra ci fecero ricordare che *ogni mal non vien per nuocere*, se il difetto d'una banda musicale costringe a codesti utili esercizii armonici gli allievi delle nostre scuole.

Una tempesta desolatoria ci dicono sia caduta domenica nel territorio di Faedis e in altri paesi limitrofi, rovinando completamente i raccolti.

Premio. L'Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti tenne sabbato scorso la consueta annua solenne adunanza, e in essa fu data lettura della relazione del segretario intorno all'esito dei premi scientifici ed industriali stabiliti dall'Istituto stesso. Fra questi premi uno fu conferito ad unanimità al distinto geologo dott. Torquato Taramelli, professore nell'Università di Pavia, per la sua memoria in risposta al quesito relativo particolarmente al Lias delle nostre Alpi. Il relatore dice, fra il resto, che il prof. Taramelli trasse dalla secolare loro nicchia, descrisse e figurò 29 specie liassiche di fossili, tre delle quali non ancor note alla scienza. Di questo meritato premio ci congratuliamo col valente scienziato, che pel suo passato soggiorno fra noi e pei lavori con cui illustrò la nostra Provincia, siamo avvezzi a considerare quasi come nostro concittadino.

Ad Edoardo Braida di Cividale, di ritorno da Venezia e diretto alla sua città natale, portando seco la patente di idoneità per l'insegnamento del disegno, ottenuta da quel R. Istituto di Belle Arti, facciamo le nostre più sincere congratulazioni. Un pubblico elogio al nostro amico è tanto più meritato inquantochè esso ha quasi appreso da sè l'arte difficile del disegno.

Udine 19 agosto 1879. *Alcuni Amici.*

Bibliografia. *Lambro Zavella*, tragedia del Dottore *Pierviviano Zecchini*, gia medico militare delle milizie repubblicane della Grecia. 4 ediz. 1879 — (Presso l'autore in S. Vito del Friuli - L. 1.50)

Da che i *filosofi* batton la via dello scetticismo, quella del fanatismo o della ipocrisia i sacerdoti, della licenza i letterati ed i poeti, è bene che i medici intraprendan quella di curare gli animi e gl'intelletti, come fanno de' corpi umani. Potesser eglino ritornare la poesia e la letteratura, alla loro antica ed essenziale missione, che era e sarebbe quella d'ingentilire, onde furon chiamate arti gentili e lettere umane!

A cotesto intento coopererebbe col pensiero e coll'opera il dott. Pierviviano Zecchini, dimostrandolo con la ristampa della sua tragedia *Lambro Zavella*, altro degli eroi di Suli. Con questo lavoro lo Zecchini intese a fine nobilissimo, a quello di presentare ai popoli l'esempio dell'amore di patria, a noi italiani ricordando le gesta di quella terra classica che è la Grecia, stata sempre nostra sorella di sventure e di glorie, e che, senza meno, debb'essere la nostra naturale alleata per l'avvenire. Infatti pare che da Dio siasi commesso alle schiatte greca e latina il risorgimento di quella civiltà sostanziale e di quella severa moralità di cui esse furon madri a loro volta, e le quali solo potranno assicurare al mondo (che le voglia) libertà e grandezza, a paralizzare il settentrionalismo che lavora a tutta oltranza, esecutore testamentario di Caterina e di Federico che gli promisero signoria d'influenza morale e di materiale potere su tutta Europa.

Tornando allo Zecchini ed al merito della sua tragedia, di cui fece ora la quarta edizione, è giusto dichiarare che s'ella non abbia l'intreccio avviluppato delle produzioni moderne, ha il bel pregio della forma alfieriana, che vale ben qualche cosa; pregevole inoltre per la vivacità del dialogo e per le situazioni drammatiche, pel contrasto degli affetti e per la sospensione in cui tiene gli animi degli uditori, per la bontà della lingua e per la robustezza del verso, per l'interesse che desta e l'effetto scenico che non può a meno di produrre bellissimo; alfieriana pure nello scopo, in quello cioè di infondere l'odio contro la tirannide e la straniera prepotenza; onde per tutti cotesti pregi possa venire rappresentata sui teatri più cospicui innanzi ad uditorii i più colti e gentili, sicura di ottenerne l'approvazione.

Non potrei meglio finire questo cenno se non con le parole del mio compianto Nicolò Tommaseo (morto tra le mie braccia) e ch'egli dedicò allo Zecchini per cotesto lavoro, le quali parole leggonsi nella terza edizione del Dizionario d'Estetica: «Un medico che sente gli affetti di famiglia e di patria, un medico che onora il povero, un medico che ama le lettere con amore gentile e generoso, un medico che crede alla dignità dell'anima umana perche ne ha testimonianza in sè stesso, che non si sente così vanamente Italiano da non conoscere in quali rispetti le altre nazioni vadano del pari all'Italia, in quali la passino; merita che l'opera del suo ingegno sia letta con riverenza, da chiunque non cerca disgiungere le intenzioni dello scrittore dai sentimenti dell'uomo»

Dal *Pietro Thouar* del 1 agosto.

Dott. Prof. *Luigi Chierici*.

Teatro Sociale. Questa sera, martedì, alle ore **8 precise** penultima rappresentazione dell'Opera-ballo *Roberto il Diavolo*.

Giovedì 21 agosto Ultima rappresentazione dell'Opera-ballo *Roberto il Diavolo*.

Sabato 23 agosto Prima rappresentazione dell'Opera-ballo *Il Guarany*, nuova per Udine.

Ringraziamento. La famiglia del defunto Capitano *Mattia Walter* sente l'obbligo di esternare le più sentite grazie a tutti quei pietosi che onorarono il funebre del loro caro estinto, ed in ispecie alle Autorità Militari che colla musica e l'intervento della truppa ne resero più decoroso l'accompagnamento.

Incendii. Per causa che si ha luogo a credere sia accidentale, verso il mezzodì del 13 corr. in Ovaro (Tolmezzo) il fuoco si appiccò ad una casa di proprietà del sig. G. Micoli-Toscano: accorse la gente del paese e riescì a circoscriverlo. Il danno si calcola ascenda a L. 1200.

Altro incendio scoppiò verso le 2 ant. del 17 corrente nella casa del co. G. Claricini sita in Moimacco (Cividale) ed affittata al villico V. Tavagnacco. Il fuoco, sviluppatosi nel fienile, si dilatò all'annessa stalla con aia e, ad eccezione degli animali bovini, tutto: fabbricati, foraggi attrezzi rurali, rimase preda alle fiamme che cagionarono un danno di circa L. 4000. I locali soli erano assicurati: la causa ritiensi accidentale.

Non perchè abbia arrecato un grave danno, ma perchè hassi luogo a ritenere sia doloso e perchè avrebbe potuto avere conseguenze maggiori, diremo del fuoco sviluppatosi verso le 10 pom. del 15 in Terrenzano (Udine) ad una catasta di fieno, non assicurato, sita in vicinanza a fabbricati. Fu pronto l'accorrere di quei paesani e dell'Arma dei Reali Carabinieri, di maniera che l'incendio fu tosto spento, non cagionando che una perdita di lire 20. Ma quale non sarebbe stato il danno se il fuoco si fosse comunicato alle vicine case, annesse come sono a stalle e fienili?

Ferimento. La sera del 15 corrente i fratelli G. di Caminetto (Cividale) venuti fra loro a parole, passarono tosto ai fatti, talchè uno di essi ferì al braccio sinistro l'altro con tre colpi d'arma da taglio. Le ferite furono giudicate guaribili in 15 giorni.

Furti. La notte del 10 in Sedegliano (Codroipo) si rubarono nella casa del villico N. M. alcuni effetti. — Il giorno 13 a Tricesimo si commise pure il furto di diversa biancheria a danno della contadina P. A.; e finalmente la successiva notte in Colloredo di Montalbano al cocchiere P. S. mancarono diversi vestiti, biancherie, nonchè un orologio. Sapete come avvennero tali furti? I ladri, ignoti, trovarono le finestre delle abitazioni aperte, ed approfittarono della occasione.

— E. T. negoziante in Pagnacco venne, nella notte dal 17 al 18 volgente mese, derubato di una quantità di commestibili per una somma di L. 400. Si arguì che l'ignoto autore del furto, praticato un piccolo buco sotto una finestra ed intromessavi una mano, aprì l'attigua porta d'ingresso chiusa a solo catenaccio e così potè accedere liberamente al negozio e farvi le sue provviste.

A Manzano, la notte del 13 al 14, ignoti, penetrati mediante rottura d'una finestra, nel negozio privative S. A., vi rubarono una quantità di zigari, tabacco, commestibili, nonchè un portamonete con L. 160, arrecando così al proprietario un danno totale di lire 360.

A Zoppola di Pordenone, pure ignoti ladri, entrati la notte dell'11, nell'aperta cucina del contadino M. A. si appropriarono di 5 secchi, oltre diversi altri effetti per un totale valore di lire 50.

FATTI VARII

L'assicurazione contro le conseguenze dei danni d'incendio (*Chômage*). — Siccome nella città nostra fra gli Istituti di assicurazione abbiamo il piacere di contarne due, le *Assicurazioni Generali* e la *Riunione adriatica di sicurtà*, fra i più potenti, fra i meglio architettati e anche fra i più equanimi e generosi, tanto nei riguardi verso gli assicurati, quanto per i loro frequenti tratti di illuminata beneficenza; è naturale il nostro interessamento per tutto quanto ha tratto al ramo Assicurazioni in generale, e in particolare a tutto quanto si riferisce alle due istituzioni suddette, la prima delle quali, cioè quella delle *Assicurazioni Generali*, nasceva a Venezia ora è circa mezzo secolo.

Ossequenti a quest'ordine d'idee, riguardiamo come un dovere quello di occuparci con una certa ampiezza nell'interesse generale più che in quello di questo o di quest'altro Istituto, del *nuovo* ramo di assicurazioni contro le conseguenze dei danni d'incendio (*chômage*).

Lo chiamiamo *nuovo*, quantunque sia praticato da tempo in Francia ed altrove, perchè esso è veramente tale per l'Italia.

Le *Assicurazioni generali di Venezia* avevano bensì fino dalla loro origine nella polizza in uso a Trieste e nel suo territorio la condizione per la quale esse «pagavano, in caso d'incendio, all'assicurato quella parte di pigioni che egli non avesse più potuto percepire per le località danneggiate e non abitabili sino al momento della fabbricazione o del ristauro; sempre però entro i limiti della somma assicurata». Ma non fu che nel decorso mese di aprile che le *Assicurazioni generali* stesse pubblicarono la loro *Circolare programma* della assicurazione contro le *conseguenze dei danni d'incendio*. (Perdita di pigioni o d'uso dei locali ed inoperosità di esercizii industriali).

Questa Compagnia, nel precedente mese di marzo, aveva annunciato al pubblico nel manifesto annesso al suo elenco di danni pagati nell'anno 1878, il nuovo ramo d'assicurazioni, indicandolo col nome di *Assicurazioni contro l'improduttività temporanea* degli stabili colpiti da incendio, e, a dir vero, noi non ci sappiamo spiegare perchè quella denominazione di nuovo rischio, che ci pare espressiva e ben trovata, venisse poi abbandonata dalle *Assicurazioni generali*.

La *Fondiaria* autorizzata con regio Decreto 6 aprile, inaugurò anch'essa nel maggio u. s. il nuovo Ramo d'Assicurazioni, adottando la denominazione di *improduttività temporanea* che avevano dato sul principio le *Generali*.

Dopo questo cenno sulle origini di tale nuova applicazione in Italia del benefico principio dell'Assicurazione, veniamo al suo scopo, il quale (i lettori l'hanno già compreso) è di *completare, di perfezionare le garanzie* che vengono prestate dall'Assicurazione contro gl'incendii. È assai facile il dimostrare che, dato l'incendio di una casa i cui locali erano dati a pigione, la Compagnia che l'avesse assicurata non risarcisce al di là dell'ammontare della perdita fatta dall'assicurato sul valore effettivo che la casa aveva al momento dell'incendio; ma non lo compensa della perdita che gli deriva naturalmente dalle mancate pigioni, perdita che dura finchè la casa rifabbricata o riattata, a seconda che l'incendio sia totale o parziale, non sia tornata abitabile. — Lo stesso dicasi della casa che serviva ad uso proprio dell'assicurato e dello Stabilimento industriale che, colpito da incendio, rimanga inoperoso per un tempo più meno lungo dopo il disastro.

A siffatte perdite, a tali danni che diremo *accessori, derivati o secondari*, mette appunto riparo l'Assicurazione contro le *conseguenze dei danni d'incendio*, secondo la nomenclatura delle *Generali*, o contro l'*improduttività temporanea* come disse poi la *Fondiaria*, o contro lo *chômage*, come chiamano, con disinvolta improprietà, questa condizione di cose i Francesi (1).

Ci pare che la semplice esposizione dello scopo di queste sicurtà basti a persuadere qualunque che giudichi col solo proprio criterio anche se non sia informato della materia, che si tratta di cosa utile, giusta e morale; nè avremmo davvero saputo spiegare come si sia potuto da qualcuno revocare in dubbio la utilità pratica e la moralità indiscutibile di queste assicurazioni, se esaminando i programmi delle due Compagnie che le esercitano ora in Italia, non avessimo dovuto fermarci ad una circostanza, la quale, per quanto possa essere sfuggita a molti, non cessa d'avere un'importanza essenziale.

Le *Assicurazioni Generali di Venezia*, nell'applicare il nuovo ramo di sicurtà, non ne limitavano nettamente la portata alla rifazione effettiva della vera cessazione di reddito che l'assicurato subisce per effetto dell'incendio del proprio avere e ciò quando esso le abbia pagato, oltre il premio principale per l'assicurazione contro l'incendio, un premio accessorio corrispondente al 10 per cento del primo, ammesso che il reddito sia calcolato per un decimo del valore principale assicurato. È evidente che col sistema delle *Generali*, avvenuto un sinistro, si deve stabilire quale sia il *danno principale* e quale *il tempo che rimarrà sfittata, o fuori di uso la casa, o inoperoso lo Stabilimento o fermi ed improduttivi gli esercizii quali si sieno*: sulle basi di questi due dati si liquideranno i due risarcimenti dovuti.

Fin qui lo ripetiamo, nulla di più morale, nulla di più praticamente utile. Ma la *Fondiaria*, arrivata seconda in questa innovazione in Italia, desiderosa forse di farsi valere per la specialità delle sue combinazioni, non avendolo potuto per la iniziativa, non si contentò di questa prima maniera di garantire dalle conseguenze dei danni d'incendio; ma ne ha escogitato un'altra che è la seguente: Se l'assicurato, invece del premio semplice, p. e. del 10 per cento, paghi un premio doppio, cioè il 20 per cento del premio principale, dato l'incendio, in proporzione dell'indennità principale, si pagherà al danneggiato anche l'intiera indennità accessoria per l'*improduttività temporanea*, senza fermarsi a vedere se il tempo per cui l'ente colpito da incendio resterà improduttivo, sarà lungo o breve.

Ebbene questa seconda combinazione non ci piace punto per due ragioni, che a noi sembrano gravi; la prima perchè la base equa, ragionata sulla quale si impernia lo scopo delle Assicurazioni terrestri, sta nel risarcimento di danni effettivi e non di danni d'indole così elastica. Infatti p. e., una casa è danneggiata da un incendio, ma è dimostrato che in 3 mesi il guasto sarà riparato e sarà tornata abitabile: risarcire la perdita di un anno intero non è ragionevole ed entra tra il novero di quelle operazioni che hanno per base la ruota del lotto o alcun che di simile. — La seconda perche è molto pericolosa e può offrire adito e delle immoralità.

Ed invero chi tratta la materia delle assicurazioni sa che nell'interesse non solo delle Compagnie, ma della incolumità dei cittadini e della conservazione delle loro abitazioni, dei loro opificii, e delle loro proprietà mobili, è necessario studiare ogni mezzo migliore per impedire gli incendii fraudolenti. — Le Compagnie d'assicurazione danno in ciò un aiuto potente sia al legislatore, sia all'amministratore della cosa pubblica, stabilendo nelle loro condizioni di polizza la completa decadenza d'ogni diritto a risarcimento in chi abbia parte volontaria e sciente in un incendio della cosa propria, e in chi voglia disonestamente trarre profitto dal disastro avvenuto. E come mai la *Fondiaria*, apre colla sua seconda combinazione una nuova valvola ai tentativi di un lucro disonesto, crea un incentivo di più ai danni volontari e fraudolenti?

Noi siamo d'avviso che la *Fondiaria*, nel suo desiderio di fare del nuovo, non abbia riflettuto a quanto noi abbiamo qui esposto, e che vorrà riflettere nuovamente su questa innovazione, la quale potrebbe riuscire funesta ad essa ed al pubblico, e che essa vorrà uniformarsi in tutto

(1) *Chômage* nell'idioma francese significa *sospensione temporanea di lavoro*. I francesi dicono *chômage d'un moulin, chômage d'un canal* per determinare il tempo nel quale un molino non macina, o quello nel quale un canale rimane chiuso alla navigazione.

quanto fanno le *Generali*, e tenere perciò [pr]ima solo la prima delle due combinazioni che [e]gli nei suoi programmi ha presentato.

Ristretta ne' suoi limiti giusti e naturali, [qu]esta nuova assicurazione è destinata a recare [gr]andi vantaggi, e non può che essere accolta [co]l massimo favore.

L'ottavo Congresso veneto degli allevatori di bestiame avrà luogo in Legnago nei giorni 11, 12 e 13 settembre p. v.

Nei suddetti giorni vi sarà anche una esposizione dei bestiame con premi ai migliori allevatori, consistenti in danaro, medaglie e bandiere. Ed in tale occasione viene per quest'anno anticipata la consueta Fiera franca di buoi, cavalli, bestiame d'ogni sorta, ecc. ecc. che si effettuerà quindi nei giorni 12 e 13 settembre.

I signori Congressisti mediante apposito scontrino viaggieranno in ferrovia a prezzi di tariffa ridotti, ed il bestiame destinato per la mostra verrà trasportato sui carri ferroviari a prezzi di tariffa dei pari ridotti.

Pei relativi programmi e regolamenti, rivolgersi al Municipio di Legnago.

La luce « Albo-carbon. » Il sig. Gaetano Gotti di Firenze, nella sua qualità di agente generale dell'Associazione Anglo-Italiana per la luce *Albo-carbon*, ha presentato all'amministrazione delle Ferrovie dell'Alta Italia la domanda per essere autorizzato a sperimentare in una della Stazioni della rete il suo sistema d'illuminazione; il quale consiste nel far passare il gas in un recipiente contenente una materia solida carburante, in modo che il gas acquista un potere illuminante superiore a quello ordinario, e ciò allo scopo di ottener maggiore luce con risparmio di spesa. Da tale sistema, che si allontana dai sistemi già conosciuti, sostituendosi una materia carburante solida alla liquida, si faranno esperimenti nella Stazione centrale di Milano, e noi non mancheremo di riferirne l'esito, nell'interesse generale dei consumatori di gas.

(*Monitore delle Strade Ferrate*)

Il Congresso dei Ragionieri italiani. Si annuncia pei giorni del prossimo ottobre la riunione del Congresso dei ragionieri italiani di cui altra volta abbiamo tenuto parola. Intanto il Comitato centrale, residente a Roma, dove il Congresso avrà luogo, ha fissato pel giorno 5 ottobre la prima riunione e dà opera a procurare agli accorrenti ogni facilità possibile sulle vie di terra e di mare.

Ai cacciatori. La Corte di Cassazione di Torino ha pronunciato una sentenza colla quale annullando senza rinvio altra sentenza del Pretore di San Giorgio di Piano, ha stabilita la seguente massima di giurisprudenza:

Il fatto di chi si introduce a cacciare sul fondo altrui non chiuso non costituisce la contravvenzione di cui all'art. 687, n. 2, Codice Penale. Il divieto verbale d'entrare in un fondo non può equivalere alla materiale chiusura dello stesso per gli effetti del succitato articolo.

Polenta e lavoro. Da Noale 15, agosto, scrivono alla *Venezia*: L'altr'ieri un numero considerevole di villici si recarono agli Uffici delle Autorità locali chiedendo *polenta e lavoro*.

Si pensò di ottemperare all'istante alle loro domande e se ne impiegarono, dicesi, 500 in lavori stradali.

Un paese ben governato. Il *Progresso* di Perugia scrive che ad Assisi mancano il deputato, il sindaco, il pretore e il maresciallo dei carabinieri. Un assisano di spirito ha proposto d'incaricare di tutti questi uffici un parroco della città! Al tempo stesso, si propone d'innalzare una statua al prefetto della provincia, comm. Maramotti.

Un assessore pugnalato. Il *Popolo Romano* ha da Napoli che nella sera del giorno 15, l'on. assessore Ausiello di Resina fu colà aggredito e ferito di pugnale. Le ferite non sono gravi.

I nuovi zigari da 15 centesimi tanto strombazzati e che dovevano essere messi in vendita il 1° maggio, poi il 1° luglio, a quanto si dice, non verranno più alla luce.

CORRIERE DEL MATTINO

La dimissione di Andrassy è ormai accertata, e nei giornali viennesi c'è tutta una serie di candidati al seggio lasciato vuoto da lui. Qualunque peraltro abbia ad essere il suo successore, la politica dell'Austria non cambierà. Sulle conseguenze negative della dimissione del cancelliere austro-ungarico crediamo non possa farsi giudizio più esatto di quello contenuto in un articolo che la *Neue Freie Presse* dedicava alla dimissione prima ancora che fosse ufficialmente confermata. Quel giornale che avversò sempre la politica andrassiana dichiarò non rallegrarsi punto della sua scomparsa, pel motivo «che l'opera a cui egli prestò il suo nome non è opera sua e che l'unico suo torto si è di averne assunto la responsabilità ». Dunque Andrassy altro non era che il gerente responsabile della politica internazionale dell'Austria ed in quella politica si cambierà soltanto il gerente responsabile.

Abbondano oggi le notizie sulle trattative per la rettifica delle frontiere greche. La Porta ha nominati i suoi commissari e le Potenze, si dice, fanno pressione sul ministero turco perchè fissi il giorno in cui le trattative avranno principio. Dubitiamo peraltro che anche stavolta la Porta tenda, più che altro, a mistificar le Potenze, calmandone, con queste mostre, l'impazienza giusta, ma poco pericolosa. Diciamo poco pericolosa perchè anche oggi un dispaccio annuncia che Waddington ha dichiarato che la Francia non farà la guerra alla Turchia per tale questione; e si può essere certi che nessun'altra Potenza gliela farà. È questo che rende la Turchia arrendevole verso la Grecia . . . solo a parole.

Nella Rumelia orientale stanno per sorgere nuove difficoltà. Si annuncia infatti da Costantinopoli, che il governo del Sultano, malcontento del procedere del governatore e del generale delle milizie nella Rumelia orientale, intende rimuoverli entrambi, sostituendo al generale Vitalis, nel comando delle milizie, Strecker pascià. In quanto poi riguarda il governatore, telegrafano dalla capitale ottomana al *Wiener Tagblatt* che il capo del gabinetto turco ha dichiarato all'ambasciatore russo, essere il Sultano costretto a porre fine alla condotta ostile del governatore generale della Rumelia. Airifi pascià in tal colloquio mise in prospettiva una nota circolare della Porta alle potenze, in cui verrà categoricamente chiesto l'allontanamento di Aleko pascià e la nomina di altra persona al suo posto. Sta a vedere quale risposta daranno le Potenze a tale domanda.

Nella lotta dichiarata dall'episcopato belga alla legge sull'istruzione primaria, è occorso un fatto che si può dir decisivo. Questa legge ha stabilito che ogni giorno nelle scuole venga destinata un'ora all'insegnamento religioso da impartire a que' ragazzi, i cui genitori lo domandino Gli insegnanti dovranno essere ecclesiastici delle rispettive religioni. In esecuzione di questa legge, il collegio degli scabini, o municipio, di Liegi, ha pregato il vescovo di far dar l'insegmento religioso nelle scuole comunali. Il prelato ha rifiutato, rispondendo in sostanza che quella scuola la quale non è specialmente una scuola cattolica, è una scuola irreligiosa, istituita contro la religione cattolica, e che in conseguenza i fedeli non devono mandarvi i loro figli, nè il prete ci deve mettere i piedi, e che inoltre è rigorosamente proibito di supplire all'assenza del prete, insegnando, per esempio, il catechismo ai fanciulli. Così la scuola è messa sotto interdetto, e il clero, non essendo più padrone, rifiuta d'entrarci pel disimpegno delle sue funzioni.

— È arrivato a Roma il ministro dell'interno Oggi arriverà il ministro dei lavori pubblici.

— Non è confermata ancora ufficialmente la notizia che il senatore Barbavara, direttore generale delle Poste, abbia chiesto d'esser collocato a riposo, per mal ferma salute e anzianità di servizio.

— La *Gazz. del Popolo* ha da Roma: Benchè smentito da taluni, vi confermo che si sta studiando un movimento su vasta scala nel nostro personale diplomatico. Il movimento però non riflette gli ambasciatori di Londra, Parigi, Pietroburgo e Vienna.

I cambiamenti avranno luogo nelle Legazioni e nei Consolati.

Il governo ha accordato agli ufficiali rumeni l'autorizzazione di assistere alle grandi manovre del nostro esercito. Contro simile concessione si erano sollevate difficoltà, che si appianarono coll'amichevole intervento dell'incaricato d'affari della Rumenia.

— L'on. Cairoli è giunto a Monaco di Baviera e vi visiterà l'Esposizione Artistica Internazionale. Corre vagamente la voce che egli andrà a Kissingen per visitare il principe Bismarck.

— Coll'intervento di parecchi cardinali e molti vescovi il 17 si gettò all'Esquilino la prima pietra della Chiesa dedicata al Cuore di Gesù. Il Cardinale Vicario ha collocata la pietra coi rituali d'uso. Nessun inconveniente è succeduto; le autorità avevano preso tutte le necessarie precauzioni.

— L'on. Perez istituirà una commissione esaminatrice composta di professori di grado superiore alle classi degli esaminandi, dei licei ed istituti tecnici, ed abolirà i commissari regi.

(*Adriatico*)

— Se le nostre informazioni sono esatte, scrive il *Rinnovamento*, ed abbiamo motivo per ritenerle tali, la Regina arriverebbe a Venezia lunedì 25 corr.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Costantinopoli 17. La Circolare della Porta agli ambasciatori che accompagnava la nomina dei commissari per la limitazione della frontiera greca, dice che la Porta, conformemente al voto del Trattato di Berlino, e animata dal vivo desiderio di buon vicinato colla Grecia, nominò questi commissari. Soggiunge che la Porta indicherà ai commissari greci il giorno della prima riunione. Gli ambasciatori chiederanno domani che si fissi la data della riunione. Contrariamente a quanto si disse, non esiste ancora alcun accordo sulla soluzione, nè sulle basi delle trattative.

Costantinopoli 18. Le istruzioni date ai commissari turchi circa la frontiera greca non contengono alcuna riserva. L'Italia appoggierà la Francia nella rettifica della frontiera greca. Waddington dichiarò che la Francia non farebbe la guerra alla Turchia a favore della Grecia; ma è convinto di produrre l'accordo delle Potenze per obbligare la Turchia ad eseguire il Trattato di Berlino.

Londra 18. Il *Times* dice che Savfet è disposto a cedere alla Grecia la Tessaglia, fino al fiume Salambria, compresa Tricala, e l'Epiro fino a Konispoli, ad eccezione di Jannina.

Il *Morning Post* dice che Bismarck respinse tutte le domande di Boeresco.

Il *Times* ha da **Calcutta**: Kauffman si felicitò con Yakub seguendo il consiglio di Cavagnari. L'Emiro rispose garbatamente facendogli comprendere che tutte le comunicazioni dovranno d'ora in poi farsi coll'intermezzo del Governo delle Indie.

Roma 18. L'*Italie* annuncia prossimo un incontro di Bismarck e Cairoli all'uopo di accordarsi riguardo le facende di Egitto.

Praga 18 I tedeschi della Boemia si uniranno ai liberali dell'Austria nella grande radunanza che avrà luogo prossimamente a Linz.

Costantinopoli 18. Il sultano manda due legni da guerra fino a Lemnos incontro al Kedive di Egitto, il quale, giungendo qui, scenderà al palazzo di Emirghian.

ULTIME NOTIZIE

Roma 18. L'*Italie* e il *Diritto* smentiscono che Cairoli si rechi a Kissingen. Si recò a Monaco donde, per Basilea, ritornerà prossimamente in Italia. Gli stessi giornali smentiscono che Melegari abbia espresso il desiderio di ritirarsi. La *Riforma* dice che Garibaldi è indisposto di dolori artritici. Il *Diritto* e il *Bersagliere* soggiungono che il ministro Villa si recò ieri a Civitavecchia per visitarlo.

Vienna 18. Il natalizio dell'Imperatore fu celebrato nella Residenza, come in tutte le altre provincie, da ogni classe della popolazione, con solenni uffici divini, atti di beneficenza ed altre festività.

Berlino 18. In occasione del natalizio dell'Imperatore d'Austria, la Coppia Imperiale diede, oggi, un pranzo in Babelsburg, al quale furono invitati il conte e la contessa Szecheny, ed altri.

Vienna 18. La *Politische Correspondenz* ha da Costantinopoli: Gli abitanti di Makriniza, distretto di Volo, inviarono per telegrafo le loro lagnanze a parecchi ambasciatori, perchè le Autorità turche esigono il pagamento delle imposte per l'anno scorso, che erano state condonate dal Sultano, ed obbligano la popolazione al lavoro nel trasporto di materiali da guerra, incarcerando a centinaia quegli abitanti che vi si rifiutano; pregano finalmente di ottenere protezione o i mezzi di emigrare.

La Porta ha ricevuto notizie da Varna, essere colà stati sbarcati 15 milioni di cartuccie, che la Russia vendette al governo bulgaro, unitamente a un rilevante numero di fucili sistema Krorka.

Cairo 18. Il ministero complessivo ha presentato oggi le dimissioni. Il Khedive assume la presidenza del nuovo ministero. A ministro della giustizia e dell'interno è nominato Zulficar, degli esteri Mustapha Fahmi, delle finanze Haidar, della guerra e marina Osman Refki, dei lavori pubblici Mehemed Maraschi, dell'istruzione Ali Ibrahim.

NOTIZIE COMMERCIALI

Cereali. *Torino 16 agosto.* Oggi si fecero pochi affari in grano, a causa delle alte pretese dei detentori; la meliga è nuovamente ribassata di centesimi 50 per quintale; mancano le domande; il riso è molto calmo; negli altri generi nessuna variazione.

Sete. *Torino 16 agosto.* Le feste vennero questa settimana ad aumentare la monotonia del mercato. La ricerca ed il sostegno dei bassi prodotti rende più penosa l'indifferenza verso le sete. Questa tendenza del prodotto inferiore ad essere sostituito al superiore è una delle cause della perturbazione dell'industria serica.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 18 agosto

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 0[0 god. 1 genn. 1880	da L. 86 30	a L. 86.40
Rend. 5 0[0 god. 1 luglio 1879	„ 88.45	„ 88.55

Valute.

Pezzi da 20 franchi	da L. 22.36	a L. 22.38
Bancanote austriache	„ 241.25	„ 241.50
Fiorini austriaci d'argento	2.41	2.41 1[2

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Dalla Banca Nazionale	4 — —
„ Banca Veneta di depositi e conti corr.	4 1[2 —
„ Banca di Credito Veneto	— —

TRIESTE 18 agosto

Zecchini imperiali	fior.	5.46 1[2	5.47 1[2
Da 20 franchi	„	9.27	9.28 —
Sovrane inglesi	„	11.63	11.65 —
Lire turche	„	—.—	—.—
Talleri imperiali di Maria T.	„	—.— —	—.—
Argento per 100 pezzi da f. 1	„	—.— —	—.—
idem da 1[4 di f.	„	—.—	—.— —

VIENNA dal 16 agosto al 18 agosto

Rendita in carta	fior.	66.65	66.60 —
„ in argento	„	68.35 —	68.30 —
„ in oro	„	78. —	78.80 —
Prestito del 1860	„	124.90 —	124.75 —
Azioni della Banca nazionale	„	822. —	823 — —
dette St. di Cr. a f. 100 v. a.	„	268.25	266.90 —
Londra per 10 lire sterl.	„	116.65	116.60 —
Argento	„		—
Da 20 franchi	„	9.28 —	9.27 —
Zecchini	„	5.52 —	5.50 —
100 marche imperiali	„	57.10	57.05

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Le inserzioni dall'Estero pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, a Parigi., 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

N. 502 — 1 pubb.

Provincia di Udine — *Distretto di Cividale*

Comune di Faedis

A tutto il giorno 21 settembre resta aperto il concorso ai due posti di maestro, e maestra delle scuole elementari del capoluogo, retribuiti con lo stipendio annuo di lire 605 il primo, e la seconda di lire 450, compreso il decimo di legge.

Gli aspiranti dovranno corredare le domande a legge, e produrle all' ufficio di Segreteria entro il termine suddetto.

La nomina da approvarsi dal Consiglio scolastico provinciale avrà la durata stabilita dalla legge 9 luglio 1876 num. 3250, e gli eletti entreranno in carica al principio dell'anno scolastico 1879-80.

Lo stipendio sarà trimestrale postecipato.

Dall' Ufficio Municipale di Faedis, li 14 agosto 1879.

Il Sindaco
G. Armellini

Il Segr. *A. Franceschinis.*

N. 667 — 2 pubb.

Distretto di Udine — **Comune di Pradamano**

Avviso di Concorso.

A tutto 15 settembre p. v. è aperto il concorso al posto di mammana comunale con l'onorario di lire 259.26 pagabile in rate mensili postecipate.

Dall'Ufficio Municipale, Pradamano il 15 agosto 1879

Il Sindaco
L. Ottelio.

N. 1840 — 3 pubb.

Municipio di S. Vito

AVVISO D'ASTA.

Nel locale di residenza municipale nel giorno 1 settembre p. v. e seguenti si terrà il primo esperimento d'asta per l'appalto qui appiedi descritto sotto l'osservanza delle seguenti discipline:

1. L'asta sarà aperta alle ore 10 mattina.
2. Il dato regolatore d'asta è indicato nella sottoposta tabella.
3. Si addiverrà al deliberamento coll'estinzione naturale dell'ultima candela vergine, a favore dell'ultimo miglior offerente.
4. Ogni offerta dev'essere scortata dal deposito sottoindicato.
5. Il capitolato d'appalto è ostensibile a chiunque presso questa segretaria nelle ore d'uffizio.
6. Saranno osservate le discipline del regolamento approvato con R. Decreto 25 gennaio 1870 n. 5452.

Osservazioni

L'asta avrà luogo lotto per lotto, e non si ammettono offerte inferiori a lire 10.00. Non esaurendosi le vendite nel fissato 1 settembre p. v. l'asta continuerà nei giorni successivi.

Dal Municipio di S. Vito, li 11 agosto 1879.

Il Sindaco, A. D.r PASCATTI.

Il Segretario, *Rossi.*

Oggetti da appaltarsi

Diradazione generale dei boschi Comunali.

Bosco Mandiferro.

Lotto I. Piante da 2 a 4 piedi n. 960, fascine circa n. 4000, sul dato regolatore d'asta di l. 3649.75, previo il deposito di l. 360.
» II. Piante da 2 a 4 piedi n. 909, fascine circa n. 3000, sul dato regolatore d'asta di l. 3466.50, previo il deposito di l. 350.
» III. Piante da 2 a 4 1|2 piedi n. 708. fascine circa n. 3000, sul dato regolatore d'asta di l. 2258.50, previo il deposito di l. 230.
» IV. Venduto.

Bosco Code.

» V. Piante da 2 a 5 piedi n. 468, fascine circa n. 6000, sul dato regolatore d'asta di l. 2315.50, previo il deposito di l. 230.
» VI. Piante da 2 a 4 piedi n. 513, fascine circa n. 3000, sul dato regolatore d'asta di l. 1940.25, previo il deposito di l. 200.
» VII. Piante da 2 a 6 piedi n. 570, fascine circa n. 7000, sul dato regolatore d'asta di l. 3499, previo il deposito di l. 350.

N. 415 — 3 pubbl

Municipio di Premariacco

Avviso di Concorso

A tutto agosto corr. è aperto il concorso ai seguenti posti:

1. Maestra per la Frazione di Premariacco collo stipendio di L. 440 pagabili in rate trimestrali postecipate.

L'eletta viene assunta coll'aprirsi dell'anno scolastico 1879-1880.

La nomina durerà secondo le disposizioni della legge 9 luglio 1876.

2. Mammana Comunale verso l'onorario di L. 300 pagabili in rate mensili postecipate, coll'obbligo di servire gratuitamente le sole famiglie povere.

Le aspiranti produrranno a quest'ufficio entro il termine sopra stabilito le loro istanze corredate dai documenti di Legge.

Premariacco li 10 agosto 1879.

Il Sindaco.
G. Cantarutti

Il Segretario, *A. Balbusso*

NB. Dobbiamo avvertire che nelle antecedenti pubblicazioni di questo avviso lo stipendio della *maestra* fu per errore indicato di L. 400 in luogo di L. 440, e quello della *mammana* di lire 306 in luogo di L. 300.

INSERZIONI LEGALI
e dei Comuni.

A intento di dar maggior diffusione di quella che dà il bollettino della Prefettura alle inserzioni legali, avverto che per la riproduzione integrale di tali inserzioni sul *Giornale di Udine*, offro una tariffa speciale ridotta a c. 5 per linea in 4ª pagina.

Per riguardo poi agli avvisi di concorso ed altri simili, siccome molti Sindaci credono che *questi debbano*, come gli annunzi legali, andare a seppellirsi nel medesimo bollettino della Prefettura, il quale non dà ad essi quasi pubblicità nessuna, facendone costare di più l'inserzione, li assicuro che essi possono stampare i loro avvisi di concorso ed altri simili dove torna ad essi più conto di farlo e dove trovano la massima pubblicità. Ed è per questo che io offro loro maggior facilitazione di prezzo tanto in 3ª quanto in 4ª pagina del *Giornale di Udine*.

L'Amministratore
GIOVANNI RIZZARDI.

Udine, 1879 Tipografia G. B. Doretti e Soci.